

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.  
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.  
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:  
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, *Via del Serot, 1061.*

SI PUBBLICA MATTINA E SERA  
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque.  
fuori » Sette.  
Numero arretrato centesimi Dieci.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 30 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non autenticate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

## AVVISO

### FOGLIO UFFICIALE

ANNUNCI LEGALI, AVVISI D'ASTA, ECC.

DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Questo foglio continua sempre ad essere pubblicato il Martedì e Venerdì d'ogni settimana, e straordinariamente in caso d'urgenza. Il prezzo resta fissato in annue Lire 15. La vendita al dettaglio sarà di Cent. 3 per pagina stampata.

Tutte le domande per l'associazione a questo giornale dovranno essere accompagnate da relativo vaglia postale e dirette alla *Premiata Tipografia Editrice Sacchetto di Padova.*

## DIARIO POLITICO

Padova, 14 marzo 1881

Anniversario di S. M. il Re

La festa, che il popolo italiano si unisce in questo giorno a celebrare, oltreché il carattere di riverenza e di affetto verso l'Augusta persona del Monarca e verso la Sua Casa, presenta pur quello di una vera festa nazionale, poiché la Monarchia è il caposaldo delle istituzioni rappresentative all'ombra delle quali la Nazione si è costituita, ed ha raggiunto gli altissimi scopi della sua libertà e della sua indipendenza.

La spontaneità degli augurii, che da ogni parte del Regno arrivano in questo giorno ai gradini del Trono ci è confortante caparra che l'antica fede degli Italiani negli Ordini costituzionali non è punto scossa, e che andranno a frangersi contro di essa gl'insani tentativi di chiosose minoranze, le quali, da uno studio troppo superficiale delle condizioni d'Europa, sognano già vicino il trionfo delle loro utopie.

## APPENDICE (49)

del Giornale di Padova

### La colpa di un'altra

ROMANZO

F. SOULIÉ

Diviene un alimento vuoto di sostanza, che sazia senza nutrire, che inganna il bisogno durante qualche tempo, dopo il quale la fame ritorna più divorante di prima.

Isaura si dava in preda a questi pensieri sconfortanti, disperata dell'avvenire che vedeva deserto ben più che dolente del passato che almeno l'amore aveva riempito.

Dopo un p. e. le fu annunziato l'abate Fortin.

La visita le parve benaugurata, e le gettò nell'anima un germe di speranza.

Chi sa? forse l'abate Fortin la persuaderebbe che la vita non le appariva sotto il suo aspetto più giusto.

Ah! bisognava che Isaura fosse molto abbattuta per rimettersi con tanto abbandono all'apprezzamento di un altro e preferirlo al suo.

Però le bastò un'occhiata gettata sull'abate Fortin per distruggere in un subito il piccolo moto della speranza suscitato in cuore dalla sua visita.

Egli era cupo, penseroso, e aveva in volto una severità che non gli era ordinaria.

### Una rinuncia in Austria.

Per informazioni nostre particolari, siamo stati i primi a dare l'annuncio, pervenuto direttamente da Vienna, della dimissione del conte Coronini da Presidente del Parlamento; ma nel dare quell'annuncio ci siamo riservati ogni altra considerazione, aspettando di conoscere i veri motivi, che, per certe precedenze, dovevano avere secondo noi importanza di un grave avvenimento politico.

Difatti, se quei motivi non fossero stati assai forti, il Coronini non si sarebbe dimesso dalla carica di Presidente, sapendo che la sua deliberazione implicava, per il regolamento, anche l'altra di rinunziare al mandato di deputato.

Questa dimissione non è che la conseguenza della lotta, che ferve da molto tempo in Austria tra i costituzionali centralisti e i federali; ed essendo indizio che il Coronini non godeva più la fiducia della Camera, è presumibile che il partito federalista, capitanato dal clericale Hohenwart, abbia ripreso in questi ultimi tempi un sopravvento, al quale i costituzionali non hanno la forza di resistere.

La nomina del nuovo Presidente dirà in parte se siamo nel vero. Frattanto non si può negare che il fatto ha una certa gravità, cui non si può essere indifferenti anche al di fuori dei confini dell'impero austro-ungarico; poiché l'avvenimento al potere del partito federalista-clericale Vienna può segnare una modificazione anche nei rapporti dell'Austria coi suoi vicini, e imprimere anche un indirizzo diverso alla politica di quella potenza in Oriente.

Staremo intanto a vedere. Il candidato dei federalisti alla Presidenza, in luogo del Coronini, era il Principe Lobkovitz: si saprà forse ancora in giornata o domani quale fu il risultato dello scrutinio, su cui pa-

Per quanto chiuso in se stesso, la vista d'Isaura non mancò di colpirlo, tanto appariva abbattuta.

Fu Isaura la prima a parlare: — Mi avevate promesso di venire, e vi ringrazio della visita, signore. I consigli che mi avete dato erano molto buoni.

— Hanno portato frutti amarissimi, se debbo giudicarlo dal vostro aspetto. — No, signore, io non ho motivo da lamentarmi.

La ragione ha fatto giustizia dell'errore; ognuno è rientrato nella via del dovere.

Non mi resta più che sperare... se la speranza non mi è interdetta.

L'abate parve molto stupito di questo dolore rassegnato, e disse: — D'onde vi viene questa tristezza, dopo una vittoria sì grande?

Isaura esitò un istante prima di rispondere - ma si decise a confidare all'abate ogni cosa, e non gli celò il nuovo vuoto stabilitosi nella sua anima.

Finì col prorompere in queste parole: — Dove è andato il suo cuore? è rimasto presso la donna abbandonata? Ha preso un altro indirizzo? A me non è ritornato il suo cuore!

— Come! e voi non lo sospettate nemmeno? — L'abate sembrava profondamente stupito.

Isaura ebbe un barlume che le rivelò subito il vero. — Sì, alzò diritta, ed i suoi occhi lampeggiarono: vi riapparve un bagliore di quell'ardore eccessivo che all'abate era costato tanto di soffocare per il momento se non spegnere del tutto.

reva che i centralisti - costituzionali avessero poche speranze.

### L'assassinio dello Czar.

In altra parte del giornale ci occupiamo e registriamo i particolari del lugubre avvenimento, di cui ci hanno dato l'annuncio la notte scorsa e questa mattina i dispacci da Roma e da Pietroburgo.

L'Imperatore Alessandro di Russia cadde vittima di una cospirazione, ritornando, da una parata militare, al suo palazzo; altre persone della sua scorta caddero vittime con lui.

Il triste messaggio, portato sull'ali del telegrafo, ha già percorso il giro d'Europa.

Qui non possiamo esprimere che il nostro raccapriccio per l'orrendo misfatto, che deve destare in chiunque ha sensi di umanità lo stesso sentimento di esecrazione.

### Il misfatto di Pietroburgo

La storia lugubre dell'assassinio politico si è accresciuta da ventiquattr'ore di una nuova pagina; ed è con profonda tristezza, che siamo costretti a raccogliercela, percossi prima di tutto nel naturale nostro scontentamento di petà per le vittorie, poi scoraggiati nella triste considerazione dello scarso cammino, che i popoli, malgrado la voce dei loro adulatori, hanno percorso nella scala della civiltà e della educazione politica.

Se i loro passi su quel cammino fossero più avanzati, se almeno avessero imparato qual-

— Sospettarlo! io? E che? Dunque è proprio vero...

Ingannata, ancora una volta ingannata! Dio mio, è impossibile!

Parlate! vi prego, parlate, signore! — L'abate rifletté e dopo un breve silenzio, parlò:

— È tempo ormai che la verità si faccia strada, e forse è buono che ve la dica io, meglio che lasciarvela apprendere dal caso.

Del resto, io stesso ho bisogno di una spiegazione, che aspetto da voi, una franca spiegazione.

— Signore, io non so mentire; di tutti i vizi, la menzogna mi sembra il più colpevole.

— Ebbene, signora, rispondetemi senza reticenze. Avete mantenuto la parola che mi avevate data?

— Lo credo, signore, ne sono certa. Non un amaro lamento è sfuggito dalle mie labbra, non un rimprovero ho fatto sentire. Non ho mostrato collera di sorta.

— Non è tutto? — Isaura guardò l'abate, come se avesse cercato di indovinare il resto, a cui faceva allusione.

L'abate continuò, con gli occhi fissi sopra di lei: — V'era un segreto che mi avevate promesso di tacere.

— E l'ho taciuto, rispose Isaura offesa del dubbio dell'abate.

Ho fatto la promessa perchè sapeva di poterla mantenere; non avrei abbandonato alla curiosità di estranei le confidenze di un cuore che credeva di parlare con voi.

Sarebbe stato quasi un oltraggio al pudore della ragazza, ed io sono incapace di arrearlo.

che cosa dalla storia, la quale scrisse a caratteri di sangue, che l'assassinio politico da Cesare in poi, lungi dal portare la felicità e la libertà dei popoli, perpetuò i despotismi, e fu origine di nuove sciagure, di nuove lagrime, oggi non dovremmo registrare l'orrendo delitto di Pietroburgo, dove per mano di cospiratori, fu barbaramente spenta la vita dello Czar, e quella di alcuni fedeli della sua scorta.

Il funesto messaggio avrà avuto il mondo di compianto e di orrore in tutto il mondo civile.

Come italiani, a chi tenta giustificare l'assassinio politico noi non possiamo rispondere che con questa frase: Guai se Orsini fosse riuscito, senza parlare di altro attentato, del quale vorremmo dispersa perfino la memoria!

Nel senso di raccapriccio, da cui siamo compresi, a mala pena ci resta l'animo per fermarci sulle conseguenze possibili del truce avvenimento.

Quelle conseguenze si riflettono innanzi tutto sull'interno della Russia, ma possono nello stesso tempo farsi sentire anche nella politica estera di quell'Impero.

Quanto alla vittima principale della catastrofe, noi non possiamo provare per essa che un sentimento di profondo compianto.

Come uomo e come Imperatore Alessandro di Russia, era

Se poi non mi stimate tanto da credere nella realtà dei miei scrupoli, capirete almeno che il mio interesse non mi permetteva di procurarmi una simile rivale, rivelando ad una persona i sentimenti che ispira — — Scusatelo, signora, allora c'è qualche cosa che non si può spiegare, un'incognita di cui ci abbisogna la soluzione - per sapere se l'uomo sul quale ho dei sospetti è il vero colpevole.

La lettera di Margherita era sigillata quando l'aveste? — — Sì, signore.

— E dal momento in cui vi è stata data a quello in cui me l'avete consegnata... — L'ho tenuta con me.

— Ne siete certa? — Ve l'affermo sul mio onore.

— Ebbene, signora, vostro marito conosce quella lettera!

Isaura cacciò un grido, si alzò rapidamente, corse allo scrittoio, apertosi i tirretti, prese in mano le carte, le spiegò, le contò - ma non trovò la copia della lettera di Margherita.

Oh! esclamava, il disgraziato! Abbassarsi fino a tal punto! Ah! che infamia!

Dunque? gridò l'abate che le aveva tenuto dietro con occhi pieni d'ansia.

— Che volete? La colpa è mia, senza dubbio; ma vi giuro che me n'ero completamente dimenticata.

Nella notte precedente alla consegna della lettera, io ne avevo, non so perchè, fatto una copia - e questa copia m'è stata rubata.

Rubata... sì, è la parola che ci vuole, rubata da mio marito!

una distinta individualità, il cui passaggio non resterà senza traccia sulla terra, ma ne lascia invece qualunna di profonda e di gloriosa.

Di carattere assai mite, temperato alle idee dei nuovi tempi, per quanto poteva esserlo uno Czar di Russia, il suo avvenimento al trono, dopo la morte di Nicolò, fu salutato con grande letizia, ed apertosi l'animo dei Russi a molte speranze.

Quelle speranze furono in gran parte adempite.

Ad Alessandro è dovuta la abolizione della schiavitù della gleba, ciò che basterebbe per eternare il nome di un Sovrano, a lui è dovuto uno sviluppo immenso nei pubblici lavori, e nelle istituzioni educative del suo popolo, a lui finalmente si deve quel savio raccoglimento dopo la guerra di Crimea, che permise più tardi di realizzare sul Danubio e sui Balcani tanta parte di quel programma della Santa Russia, che fa palpitare tanti cuori dalle più remote falde dell'Altai alle rive della Vistola.

Non esaminiamo se la civiltà occidentale debba rallegrarsi di quel programma, nè far voti pel suo trionfale compimento.

È certo che Alessandro, come Capo dell'Impero Moscovita non poteva con più gloria di quanto egli fece adempiere la sua missione.

Ed egli senza dubbio se ne sarà vantato... vantato, è vero? vantato....

Avrà spiegato agli occhi del mondo il quadro dell'amore di una ragazza innocente... agli occhi della sua amante....

L'abate chinò la testa e non rispose.

Isaura credette che in quel silenzio fosse espressa la condanna del mistero serbato riguardo alla copia della lettera.

— Ma vi giuro, signore, ripigliò con un vero atto di dolore, vi giuro che me n'ero dimenticata... che....

— Lo credo, signora, disse l'abate, ma il male non è meno grande perchè voi siete innocente.

— Ma dunque che cosa è successo? — È inutile che lo sappiate; non si ripara ai fatti compiuti.

— Una cosa irreparabile! Per chi? per me... per Margherita... per lei? — Oh! parlate, signore, ve ne prego; voi mi fate morire!

Un'interruzione, che sembrerebbe l'incidente preparato di un romanzo se non fosse stata l'effetto di macchinazioni abilmente condotte, tronchò il corso alle domande d'Isaura.

Un servo entrò e le consegnò una lettera.

Isaura fremè riconoscendo il carattere della signora di Morency.

Ruppe il sigello con mano tremante, e, pallida in volto, lesse queste tre righe:

« La signora Chambel ama di far raccolta di lettere rubate ed io credo farle un piacere inviandole l'acclusa ».

Isaura guardò - era la lettera di Chambel a Margherita.

Quali saranno per la Russia le conseguenze della scomparsa di Alessandro? Quali per le relazioni di quell'impero col di fuori?

È un azzardo il far previsioni sulle une e sulle altre.

Quanto alle prime ci potrebbe guidare quella conoscenza, che non abbiamo, nè possiamo avere ancora abbastanza esatta, sulle fila della cospirazione ordita da lungo tempo, che si manifestò in epoche diverse con altri attentati, e che finì alla orrenda esplosione, su cui oggi stiamo scrivendo.

Quella cospirazione doveva essere, quanto estesa, altrettanto potente nei suoi mezzi, se sfuggì alle acute indagini di Loris Melikoff, se ha saputo deludere la vigilanza di una solerte polizia, se raggiunse l'apice del suo sanguinario obbiettivo, proprio nel giorno, in cui la stampa, interprete del gabinetto di Pietroburgo, annunciava che, in seguito a molti arresti, erano state rotte le fila dei cospiratori.

A questi si dà il nome di nihilisti. Altri vogliono che il colpo fosse meditato e sia partito dagli innovatori, che mirano a dotare anche la Russia di forme costituzionali, e che, vedendo in Alessandro un ostacolo a questo intento, avessero giurato la sua morte, nella spe-

Lesse le prime parole: « Voi mi amate, Margherita, lo so; ho sorpreso la confessione che ne fate all'abate Fortin... »

Continuò a leggere avidamente ma frammezzo a tremanti convulsi e soffocando i singhiozzi.

Poi trasmettendo la lettera all'abate gli disse con una grande amarezza:

— Se ho commesso qualche colpa, io sono punita, tanto punita che mi credo libera da qualunque obbligo e verso chicchessia.

Oh! ed ora, sventura a tutti! Sventura a quella donna e sventura a lui!

La catastrofe, che gli avevo predetto, sta per succedere senza dubbio; sarà tale il suo castigo, perchè altrimenti non lo sentirebbe.

Oh! Dio mio! gridò stringendo le pugna. Oh! se siete giusto maleditelo voi!

— Così, signora, disse gravemente l'abate Fortin, voi chiamate la maledizione divina sul capo di vostro marito per una colpa, della quale voi siete forse la prima causa.

Voi maledite, sebbene siate colpevole; che dovrebbero fare quelli che soffrono più di voi, appure sono innocenti?

— Io sono l'origine di tutto? Dite così? gridò Isaura con violenza.

Perchè ho intercettato la lettera di Margherita? Ma se non mi avessero dato motivi di gelosia e giusti motivi, io non avrei pensato mai, neanche per sogno, ad occuparmi della corrispondenza di chicchessia, e tutto quello che è accaduto in seguito, non sarebbe avvenuto.

(Continua)

ranza di trovare più facile ter-  
reno nel suo successore.

Non sappiamo quanto sieno  
fondati questi calcoli, nè potrem-  
mo asseverare qui su due piedi  
quanto la Russia sia preparata  
per ricevere istituzioni analoghe  
a quelle degli altri Stati del Con-  
tinento.

Un Parlamento russo, in cui  
entrassero, assieme ai Lituani,  
e agli abitanti della Russia  
Bianca, i Samojedi, i Calmucchi  
e i Kirghisi, ci lascia in verità  
un po' dubbiosi.

Quanto ai rapporti della Rus-  
sia, considerati nei riguardi del  
successore di Alessandro, anche  
in questa parte non potremmo  
discorrerne che per infuzione.

Dicesi che il figlio di Ales-  
sandro segna principi di una  
politica anti tedesca, per quanto  
il di lui padre era invece favo-  
revole ad altra politica, nella  
quale aveva pure molta parte  
l'amicizia personale del defunto  
Imperatore per Guglielmo.

Alessandro ino tra aveva per  
moglie una Principessa tedesca,  
e l'elemento tedesco godeva di  
molto favore alla Corte di Pie-  
troburgo; anzi credono molti  
che non sia questa fra le altre,  
l'ultima causa di malumori, che  
Alessandro riscontrava molte  
volte anche nei suoi più pros-  
simi parenti.

Al contrario, il nuovo Impe-  
ratore non ha di questi legami,  
o almeno non li ha così stretti;  
e per di più, avendo in moglie  
una Principessa di Danimarca,  
e conoscendo i gravami di que-  
sta piccola potenza, sepolti, ma  
non distrutti, contro la Ger-  
mania, si suppone che il nuovo  
Imperatore, alla prima occasio-  
ne, che si offra, possa sposarne  
la causa, e prestarsi a quelle  
alleanze, che ne facciano bale-  
nare il trionfo.

Non è improbabile che, in  
memoria dell'articolo V del trat-  
tato di Praga, simili regio-  
amenti si facciano tanto a Co-  
penaghen, che a Parigi, e sotto  
un punto di vista molto diverso,  
anche a Berlino.

È certo che la diplomazia, la  
quale aveva già sulle spalle un  
così grosso fardello negli affari  
del giorno, si sentirà doppiamen-  
te aggravata ed impensierita per  
le conseguenze possibili della ca-  
stastrofa di Pietroburgo.

B.

## CONFERENZA MONETARIA

Ecco il testo dell'invito per  
la Conferenza monetaria sul  
quale non sembra si trovino  
d'accordo alcune potenze:

Il governo francese ed il governo  
degli Stati Uniti, avendo scambiato  
le loro vedute a proposito d'una con-  
ferenza fra le potenze principalmente  
interessate nella questione di stabilire  
l'uso dell'oro e dell'argento come mo-  
neta internazionale bimetallica, e di  
assicurare la fissità del valore rela-  
tivo fra questi metalli, trovandosi d'ac-  
cordo sull'utilità e l'importanza d'una  
tale conferenza, così come sulla data  
ed il luogo ove essa verrebbe tenuta,  
hanno l'onore di invitare il governo  
a prendere parte ad una conferenza  
composta di delegati che ciascun go-  
verno vorrà designare.

La conferenza si riunirebbe a Pa-  
rigi martedì 19 aprile prossimo, per  
esaminare ed adottare, nello scopo di  
definirla all'accettazione dei governi  
rappresentati, a quella conferenza, un  
piano od un sistema per lo stabilimen-  
to, a mezzo d'una convenzione  
internazionale, dell'uso dell'oro e del-

l'argento come moneta bimetallica,  
secondo un valore relativo determi-  
nato tra questi due metalli.  
25 febbraio, 1881.

## L'ONOR. SELLA

La Perseveranza, parlando del con-  
tegno dell'onorevole Sella, di fronte  
alle difficili condizioni, nelle quali la  
Destra si trova, fa le seguenti consi-  
derazioni, alle quali sottoscriviamo:

«A Quintino Sella noi non abbiamo  
fatto nessun rimprovero perchè non  
voglia essere capo della Destra. Que-  
sta, di non voler essere capo d'un  
partito, ci pare una delle libertà che  
restano. Egli sa quanta è stata la  
nostra deferenza per lui. Non abbia-  
mo avuto la minor parte nella sua  
elezione a Milano; la quale aveva-  
voluto dire l'elezione del capo del no-  
stro partito. Tutti i suoi discorsi du-  
rante la lotta delle elezioni generali  
avevan mostrato ch'egli volesse es-  
sere il capo. Noi non sappiamo per-  
chè non abbia più voluto esserlo poi;  
non sappiamo neanche ufficialmente  
che non lo sia. Ma se non lo è, pa-  
zienza; ce ne duole tanto più che in  
tutti i punti della condotta della De-  
stra, noi, per quanto ci è stato lecito  
indovinare, abbiamo approvato il pa-  
rere suo, anzichè quello di altri. Se  
non che ci sia lecito di parlare chiaro  
anche a Quintino Sella; come si fa  
agli uomini verso i quali s'ha gran  
rispetto.

Uno non si dimette da capo d'un  
partito nel modo ch'egli ha fatto. La  
lettera al Cavalletto, colla quale dice  
ch'egli si è dimesso, non ha ancora  
la pubblicità ristretta d'una lettera  
in una riunione del partito, per quanto  
è a nostra notizia. Del resto, neanche  
questa lettera sarebbe bastata. Bisog-  
na venire in seno degli amici, e dir-  
loro perchè non si vuol più dirigerli,  
o almeno dir loro che non si può dir-  
glielo. Noi abbiamo, due anni fa, detto  
quello che l'Opinione dice ora, che  
ciò sarebbe convenuto al paese che  
il Sella avesse mantenuto, rispetto  
alla Destra, più libertà di quella che  
gli sarebbe rimasta se fosse stato capo  
della Destra stessa; ma allora il Sella  
non ha accettato il nostro parere, ed  
ora noi non sappiamo, nè nessuno sa,  
se la sua condotta sia consigliata da  
un parere conforme al nostro.

Ma poniamo che sia; neanche que-  
sto sarebbe bastato. Il Sella aveva due  
esempi davanti a sé: quello del Glad-  
stone nel 1873; quello del Minghetti  
nel 1876; due illustri esempi ci pare.  
Il Gladstone non volle però esser capo  
della parte liberale, per ragioni alle  
quali noi abbiamo una volta detto  
poter essere non dissimili quelle del  
Sella. Ma non si contentò di dimet-  
tersi; egli intese che l'obbligo suo  
era quello d'aiutare il partito a tro-  
varsi un altro capo, anzi indicarglielo.  
Il Minghetti fece il medesimo nel 1876:  
non pretese, uscito dal Ministero, di  
mantenersi capo della Destra; vide  
che v'erano a ciò ripugnanze molte  
e seguendo e precedendo le inclinazioni  
del suo partito, gli propose di  
prendersi a capo il Sella, come fu  
fatto. Ebbene, ci pare che il Sella  
avrebbe dovuto fare il medesimo.  
Dette le ragioni per le quali o  
non voleva o non poteva essere più  
capo lui, indicare un altro in sua  
vece; o quando nessuno ci fosse, quale  
organizzazione convenisse adottare in-  
vece di quella ottima, ch'era resa  
impossibile. Questa chiarezza e sem-  
plicità di condotta avrebbe rimediato  
in parte al danno gravissimo che la  
sua risoluzione, certo legittima, ris-  
pettabile e rispettata, produceva.

Ci si scusi se parliamo così schietto.  
Noi sentiamo gli effetti di questo di-  
scredito progressivo del partito no-  
stro, ch'è tanto più doloroso, quanto  
è meno razionale. Noi vediamo quanto  
terreno abbiamo perso dalle elezioni  
generalì in qua. Non lo riguarda-  
remo lusingando noi stessi, e cullan-  
doci in una sicurezza mendace. Ci  
vuole virilità di proposizione di parole.  
Niente è perduto, e neanche l'onore;  
ma può perdersi tutto; anche il cre-  
dito d'aver fatto quanto era in noi  
per salvare quei principi di Governo,  
dei quali c'era stata commessa dal  
paese la difesa e la custodia.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. - Ieri alle ore 4.50 p.  
si avvertì in Roma uno straordinario  
movimento del suolo ma lento.

-- I Reali Principi di Svezia parti-  
rono ieri sera alla volta di Genova.

LIVORNO, 12. -- Manifesti affissi per  
le cantonate invitano i cittadini ad a-  
dunarsi oggi, alle ore 1 pom., piazza  
del Soccorso, per protestare contro le  
calunnie e gli oltraggi che, dall'ulti-  
ma lotta elettorale in poi, si spargono  
a piene mani sulla città di Livorno  
da diversi corrispondenti anonimi che  
si divertono a screditare la città. Il  
senso del manifesto è questo, e noi lo  
riferiamo per debito di cronisti. Ora,  
non ci resta che augurare che la ra-  
dunata proceda con ordine e con cal-  
ma, e così si manifesti sempre più  
che Livorno non è la città dell'anar-  
chia, come piace a taluno di qualifi-  
carla. (Gazzetta Livornese)

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 11. -- Il governo fran-  
cese ha deciso di stabilire il blocco  
ad Andorra, persistendo gli andorran-  
i a non voler ascoltare i suggerimenti  
della prudenza e della saviezza.

- Negli ambulatori della Camera  
si discorreva l'11 della festa dell'Eliseo  
della sera precedente e si comen-  
tava il fatto di Grevy si era trat-  
tenuto lungamente e familiarmente  
con Gambetta ed aveva percorso tutti  
i saloni a braccetto con lui.

RUSSIA, 11. -- Il Globe annunzia  
da Odessa:

Malgrado le misure prese dalle au-  
torità turche, anche quelle russe pren-  
dono provvedimenti di precauzione  
per impedire che la peste si propaghi.  
Le navi provenienti dai porti asiatici  
del Mar Nero sono sottoposte a se-  
vere quarantene.

INGHILTERRA, 10. -- Il 10 la si-  
gnorina Parnell inaugurò a Liverpool  
la Lega agraria delle donne; fece un  
appello alla setta dei Quaqueri dicendo  
loro di farsi avanti e di mostrare che  
esisteva ancora un po' di umanità nel-  
l'Inghilterra Cristiana; soggiunse che  
finché rimaneva nella lingua inglese  
la parola «ipocrisia» non sarebbe mai  
stato dimenticato in Irlanda il nome  
del signor Bright.

BELGIO, 10. -- La Camera dei rap-  
presentanti, lungo la discussione del  
bilancio della guerra, il ministro deg-  
li esteri, sig. Frère-Orban, respon-  
dendo ad una domanda relativa alle  
fortificazioni della Meuse, disse che il  
Governo si atterrà al sistema di difesa  
votato nel 1859, ciò che prova che il  
Governo non ha intenzione di fortifi-  
care la Meuse, contrariamente a quan-  
to era stato annunziato.

GERMANIA, 10. -- Le Autorità mi-  
litari tedesche sono assai preoccupate,  
in questo momento, nel procurare al-  
l'esercito tedesco un'arma da fuoco  
superiore al fucile introdotto nell'e-  
sercito francese. Esse credono d'aver  
trovato quello che cercavano. Le es-  
perienze fatte col fucile chiamato  
Garbè (dal nome dell'inventore), sem-  
brano aver corrisposto al desiderio  
dello stato maggiore generale tedesco.  
Questo fucile è a ripetizione e pesa  
nove libbre. La scossa sotto lo sparo  
è quasi nulla, e la sua carica si fa in  
quattro tempi. La cartuccia è liscia e  
non ha orli. Il calibro è lo stesso di  
quello del fucile Mauser. L'adatta-  
mento del fucile Mauser al sistema  
Garbè potrà farsi facilmente.

L'officina Krupp, a Essen, fabbrica  
in questo momento alcune centinaia  
di pezzi d'artiglieria di campagna or-  
dinati dalla Grecia.

Il 11. -- Un dispaccio da Berlino  
smentisce la voce corsa che in seguito  
al rifiuto dell'Inghilterra di assistere  
alla conferenza monetaria anche la  
Germania ha preso lo stesso partito.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 9 marzo  
contiene:

R. decreto per l'approvazione d'un  
contratto di vendita col municipio di  
Padova e di permuta fra il demanio  
di Padova e Lorenzo dalla Baratta e  
per lo stanziamento nel bilancio pas-  
sivo del ministero dei lavori pubblici  
della spesa per la costruzione del nuo-  
vo fabbricato della Posta in Padova.  
Disposizioni nel personale giudi-  
ziario.

## IL MINISTRO

### SEGRETARIO DI STATO

### PER I LAVORI PUBBLICI

Visito il Regolamento approvato col  
Regio Decreto 10 gennaio 1875,  
N. 2333.

## DECRETA

### Art. 1.

E' aperto il concorso, per titoli, a  
20 posti di misuratore volontario nel  
personale subalterno del Genio Civile.

### Art. 2.

Coloro che intendono concorrere  
a tali posti devono presentare, non  
più tardi del 30 aprile 1881, la loro  
domanda al Prefetto della Provincia  
in cui hanno domicilio.

Coloro che, addetti come assistenti  
straordinari al servizio delle opere  
pubbliche dello Stato, vogliono con-  
correre, debbono, nel termine stesso,  
far pervenire al Prefetto la loro do-  
manda per mezzo del Capo d'ufficio  
dal quale dipendono.

### Art. 3.

Gli aspiranti ai posti di misuratore  
volontario debbono nella istanza e-  
sporre cronologicamente la loro auto-  
biografia, indicando gli istituti presso  
i quali percorsero la carriera scola-  
stica, la pratica fatta e presso quali  
uffici ed esercenti, i lavori ai quali  
sono stati applicati ed i servizi mili-  
tari e civili prestati allo Stato.

Con la domanda debbono i concor-  
renti presentare:  
a) la prova di essere cittadini e di  
non avere oltrepassato il 28° anno  
di età;

Sono ammessi però a concorrere  
fino ai 35 anni coloro che avessero  
prestato servizi militari per 12 anni  
e quelli che si trovano, senza inter-  
ruzione, da 5 anni addetti come as-  
sistenti straordinari al servizio delle  
opere pubbliche dello Stato.

b) la prova di avere adempiuto alle  
prescrizioni della legge sulla leva;

c) il certificato di moralità, e lo  
specchietto di non aver subito con-  
danna giudiziaria e di non essere sotto  
processo penale;

d) il certificato medico legalizzato  
della robusta costituzione fisica;

e) il diploma d'ingegnere o di pa-  
tente di misuratore, o di geometra,  
o di un grado a questo corrispondente  
secondo l'ordinamento delle diverse  
Università o delle istituzioni tecniche,  
civili e militari, governative o pare-  
giate del Regno.

Puo' tener luogo di questi documenti  
il certificato di idoneità per i posti di  
misuratore assistente, ottenuto nei  
precedenti concorsi.

I concorrenti possono aggiungere:

f) gli attestati speciali degli esami  
che avessero sostenuti presso istituti  
pubblici;

g) i documenti comprovanti i ser-  
vizi prestati;

h) memorie, disegni, progetti, pur-  
chè siavi l'attestazione dei direttori  
delle scuole, o del Capo d'ufficio che  
sono opera di chi li presenta.

Nelle domande deve essere indicato  
con esattezza il domicilio del concor-  
rente, per le comunicazioni che il  
Ministero deve fargli.

### Art. 4.

I signori Prefetti, riconosciuta la  
regolarità delle domande, le trasmet-  
teranno separatamente entro il 15  
maggio p. v. al Segretariato Generale  
del Ministero dei Lavori Pubblici, in-  
formando sulla moralità e sull'attitu-  
dine fisica dei concorrenti.

### Art. 5.

Pervenute tutte le domande coi  
richiesti documenti, il Ministero le  
sottoporrà alla Commissione che deve  
classificare in ordine di merito i con-  
correnti, a termini dell'articolo 33  
del regolamento su citato.

Roma, 3 marzo 1881.

Il Ministro  
A. BACCARINI.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

#### Natalizio di Sua Maestà.

A mezzogiorno, con un sole  
splendidissimo, ebbe luogo in  
Piazza Vittorio Emanuele la ri-  
vista delle truppe del presidio,  
passata dal tenente generale  
conte Ladislao Poninski.  
Dalla Loggia Amulea assi-  
stavano allo spettacolo tutte le  
autorità cittadine e moltissime  
signore.

La Piazza era straordinaria-  
mente affollata.

Dobbiamo dire che la rivista  
riuscì ancora meglio ordinata  
degli anni scorsi, forse, quanto  
alla fanteria, per la minore esten-  
sione della fronte delle sezioni.

## Società Veneto-Trentina di

### scienze naturali.

I soci sono invitati ad intervenire  
all'adunanza generale della Società,  
che avrà luogo in Padova, nel giorno  
20 marzo a. c. alle ore 12 mer., nel  
sollito locale della R. Università.

#### Ordine del giorno:

1. Relazione dei nuovi Soci.

2. Relazione del Presidente sull'at-  
tività spiegata dalla Società nell'anno  
decorso, a norma dell'art. IV dello  
Statuto.

3. Conti consuntivi e preventivi,  
presentati dal sig. cassiere, a norma  
dell'art. 6° dello Statuto.

4. Letture:

Canestrini R. - Contribuzione allo  
studio degli acari parassiti degli in-  
setti.

Rossi A. - Note sull'epoca glaciale  
nella chiusa del Piave.

Canestrini G. e Berlese A. - Acari  
nuovi.

Valeriani V. - Il verismo nell'Arte  
e nella Scienza.

Pavesi P. - Sulla fauna pelagica dei  
laghi italiani.

Ugolini U. - Sulle foglie secche.

Craneo dei Quadrumani

5. Scelta del luogo per la prossima  
adunanza.

Padova, il 8 marzo 1881.

Il Presidente G. Canestrini.

Il Segretario L. Moschen.

#### Società tiro al piccione.

I Soci del Tiro al Piccione della città e provin-  
cia di Padova sono invitati all'Adu-  
nanza generale straordinaria della So-  
cietà del Tiro al Piccione che avrà  
luogo il giorno di martedì 15 marzo  
1881 alle ore 1 pom. nell'Ufficio sociale  
in Via S. Bernardino n. 3854.

#### Ordine del giorno:

Modificazione degli art. 16 lettera B  
e 30 dello Statuto.

#### A proposito di una sentenza.

Ci fu taluno - che non ha l'ob-  
bligo di sapere le disposizioni del Co-  
dice Penale - il quale fece le grandi  
meraviglie per la enorme diversità  
risultante dalla condanna inflitta alle  
due donne Crescenzo, imputate del  
crimine d'infanticidio.

In vero la vecchia, difesa dall'avv.  
Viterbi, fu condannata ai lavori for-  
zati a vita - la giovane, difesa dal  
dott. Erizzo, solamente a dieci anni  
di reclusione.

Noi ci permettiamo di dare una  
spiegazione a codesta apparente enor-  
mità: Il Codice punisce l'infanticidio  
con la morte; ma per la donna, che  
compie quel delitto sulla prole ille-  
gitima, stabilisce la diminuzione nella  
pena d'alcuni gradi.

Quindi la vecchia Crescenzo doveva  
subire la pena principale, che fu mu-  
tata nei lavori forzati a vita essen-  
dole stato concesso il beneficio delle  
attenuanti; la giovane invece, madre  
della bambina uccisa, ebbe a godere  
il favore speciale della legge, cui ac-  
cennammo - accresciuto dalle atten-  
nuanti, che a lei pure vennero ac-  
cordate.

#### Bacchi «Tuper» a Padova.

In questi giorni sono giunti in Italia  
mille bozzoli del baco da seta indiano  
Tuper, spediti dal regio console ge-  
nerale a Calcutta. Essi sono stati inviati  
dal ministero dell'agricoltura alla re-  
gione stazione bacologica sperimentale  
di Padova, affinché ne sia curata la  
sfarfallazione e la raccolta delle uova.

In seguito, verrà dalla Stazione ba-  
cologica di Padova proceduto alla di-  
stribuzione di quel seme ai vari Istituti  
scienze agrarie ed a quei bachicultori che  
saranno incaricati di eseguire le espe-  
rienze nel corrente anno.

#### Il duca di Genova.

L'Italia  
militare annunzia che S. A. R. il  
principe Tommaso, comandante la  
di o al ministero della marina dieci  
casse di collezioni scientifiche di pro-  
dotti zoologici e botanici, raccolti al  
Giappone ed in Corea. La collezione  
zoologica fu già consegnata al mini-  
stero della pubblica istruzione per uso  
dei musei nazionali. La collezione dei  
prodotti botanici venne rimessa al mi-  
nistero di agricoltura e commercio,  
comprendendo essa semi di ortaggi,  
cereali diversi ed essenze forestali, di  
cui si farà la prova nei nostri terreni.

#### Elettricità.

La Commissione  
reale incaricata di provvedere al con-  
corso italiano alla prossima Mostra  
internazionale di elettricità a Parigi,  
è stata convocata nel ministero del-  
l'agricoltura, industria e commercio  
per il giorno venturo del corrente  
mese di marzo onde costituirsi, pro-  
cedendo alla elezione del seggio pre-  
sidenziale.

## Un incendio a Crema.

### Teleggrafano da Crema, 12, alla Ragione:

È scoppiato stanotte un formidabile  
incendio nel Palazzo che è sede degli  
uffici di registro, di catasto e di po-  
sta. Fu completamente distrutto il di-  
partimento del registro, con tutto  
quello che vi si conteneva.

Temesi che l'incendio sia delit-  
tuoso.

Nella Gazzetta di Crema poi si  
legge:

Delle migliaia di atti importantis-  
simi, che vi si custodivano, non si  
poterono salvare che pochi fogli....  
La cassa forte rimase sfasciata e bru-  
ciata quanto era possibile; i valori,  
che montavano, diceasi, a L. 40.000,  
distrutti.

Sotto il titolo di Petrolieri la

stessa Gazzetta di Crema 12, scrive:

«La causa dell'incendio pur troppo  
non pare fortuita. Da tutti si buccina  
che l'incendio sia stato appiccato dol-  
osamente. Diceasi che la porta d'in-  
gresso interna dell'ufficio di Registro,  
quantunque lontana dal punto ove fu  
prima segnalato l'incendio, fu tro-  
vata, arsa già, spandere ancora un  
forte odore di petrolio. Si dice anche  
esservi trovati tracce delle materie  
incendiarie adoperate per appiccare il  
fuoco; ma... prima di prestar fede a  
queste notizie ed assegnare impor-  
tanza alle congetture che vi si fab-  
bricano sopra, è meglio aspettare.

L'incendio che cominciò ad avvam-  
pare e a diffondersi dall'ala dell'oc-  
cidente del Palazzo Martini, avente  
la forma di II, al momento in cui scri-  
viamo non è che isolato in parte e  
minaccia ancora la parte centrale (lato  
di mezzanotte) dell'edificio; si che si  
è costretti a riconoscere che l'espor-  
tazione già operata dei registri più  
importanti del vicino Ufficio di Agen-  
zie delle Tasse e Catasto fu precau-  
zione lodevole. L'esercito fu al suo  
solito mirabile per attività, abnega-  
zione, coraggio: si deve a loro, ai  
soldati, che a grande loro rischio ta-  
gliarono il tetto, se il fuoco fu soffer-  
mato nella sua opera di distruzione.

Sullo stesso proposito scrivesi alla

#### Perseveranza:

La certezza che questo incendio è  
stato appiccato la si ha in ciò, che  
vennero trovate, vicino al palazzo,  
delle fascine bagnate di acqua ragia,  
come si trovarono bagnate di acqua  
ragia tutte le porte di quel vasto edi-  
ficio.

I danni ora non si possono calcolare,  
ma sono rilevanti.

## UFFICIO DELLO STATO CIVILE

### Bollettino del 12 marzo

#### NASCITE

Maschi N. 2. -- Femmine N. 2.

#### MORTI

Brusafiero Rodolfo di Giulio d'anni

4 mesi 1.

Benozzi Giovanni fu Giacomo d'anni

92 mesi 10 civile vedovo.

Bozzan Luigi fu Antonio d'anni 40

tagliapietra.

Pelizzari De Guio Caterina fu Sante

d'anni 58 casalinga coniugata.

Una bambina esposta di pochi giorni.

#### Tutti di Padova.

Turcato Lodovico fu Angelo d'anni

30 mesi 11 guardia doganale celibe di

Saguedo di Rovigo.

## CAMERA DI COMMERCIO

### Listino

degli Effetti Pubblici e delle Valute

#### MARZO

7 8 9 10 11 12

Rendita Italiana 1 corrente

91.20 - 91.00 - 91.00 - 91.25 - 91.20 - 91.20

Pezzi da 20 franchi

20.33 - 20.38 - 0.38 - 20.40 - 20.40 - 20.40

Doppie di Genova

80.00 - 80.00 - 80.00 - 80.00 - 80.00

Fiorini d'argento v. a.

216 - 216 - 216 - 216 - 216

Banconote austriache

218 1/2 - 219 - 219 1/2 - 219 1/2 - 219 1/2

#### Listino dei Grani

dal 6 al 12 Marzo 1881.

il quint.

Frumento da pistone L. 26.50

id. mercantile 26.00

Frumentone pignoletto 19.00

id. giallone 18.20

id. nostrano 17.50

Seg

TEATRI

Notizie Artistiche

Teatro Concordi. — Noi non ci siamo punto pentiti del nostro giudizio, pronunciato dopo la prima rappresentazione dell'Atida, poiché le previsioni favorevolissime, ch'esso conteneva, si sono ampiamente verificate.

Rinfrancati gli animi — che l'attitudine del pubblico e le inesorabili trepidazioni del primo cimento rendevano talora mal sicuri di se e delle proprie forze — potendo fare ormai a fidanza cogli umori della platea — già sgominata nelle sue ritrosie — gli artisti, che più soffersero di quel pauroso esperimento, affermarono ieri sera — alla seconda rappresentazione — il loro valore, con la tranquillità di chi sente di non avere altre difficoltà da superare, tranne quelle dello spartito e delle sue molteplici esigenze.

E così dovrebbe sempre accadere — e si risparmierebbero — se non altro — a delle persone, che non le meritano, le angustie ineffabili, che sollevano a tumulto i loro cuori e rendono paralitici i loro nervi, frustando, per giunta, le pretese del pubblico — causa principale di tanto subbuglio.

Senza esagerazioni — senza caricare le finte in nessun modo — ci sembra che codesta Atida, presa nell'insieme delle sue parti diverse, debba soddisfare anche i più schifilosi, i più brontoloni... quelli che più patiscono gli effetti delle viglie quaresimali.

E ciò non è poco — quando si consideri l'importanza musicale dello spartito — la stagione, che non è delle principali — e finalmente tutti quegli imbrogli, che s'hanno da sgomitolare per mettere in scena un'opera di grande levatura al pari dell'Atida.

Ieri dunque la signora De Giulii Borsi — ch'era davvero a son aise — ebbe campo franco ed aperto di fare intendere tutta la estensione della sua voce, che saliva, maestrevolmente sicura, alle note più acute e pericolose. Poi ella fu un'Atida calda, appassionata, drammatica — sapendo cogliere, con fine intelletto, i concetti più riposti del librettista e — meglio che del librettista — quelli del maestro.

Poiché — anche per gli artisti di canto — tutto non si riduce alla emissione di suoni gutturali, più o meno potenti. — Se ciò dovesse succedere, la musica perderebbe quasi interamente i suoi fascino, le sue misteriose e gagliarde virtù — quel prestigio inesplicabile — ma sentito — per cui l'arte più vaporosa e indeterminata, più che ogni altra ci soggioga lo spirito, parlando un linguaggio divinamente trascendentale.

Per ciò — e non per altra cagione — Parboni, nella nativa fierezza della sua Etiopia, s'impadronisce del pubblico, lo trasporta, lo solleva all'entusiasmo. Il suo Amonasro è il re superbo delle foreste imbalsamate e dei templi d'oro inasprito, sino alla ferocia, dalla sconfitta e dalla schiavitù — cupido di rifarsi del danno e di riprendere la corona, strappatagli da un rivale fortunato. — Parboni lo prova e le manifesta — piene e veraci — tutte le colere di quel re, tutte le sue passioni e le sue ambizioni; ha pose, gesti, sguardi, accenti che scolpiscono l'idea e la rendono indimenticabile. — E quando s'aggiunga a codesto il pregio grandissimo della sua voce robusta, che lo serve con docilità sorprendente, il successo meraviglioso dell'artista parà adeguato al suo merito.

Pochi melodrammi — come l'Atida — racchiudono tante battaglie d'opposti affetti, tanto irrompere di passioni violente, tanto fuoco d'amori accesi e profondi. Atida, Annaris, Radamès, Amonasro sono i soldati di queste battaglie, ch'essi combattono con l'ardore del sole, che scolla quei giganti delle Piramidi. — Annaris, forse, — regina, innamorata, rivale d'una schiava, cupida di haici e di carezze — riesce il personaggio intorno a cui si annodano, si stringono — meglio che intorno ad Atida — le fila del dramma. — Quindi all'artista, che è affidato quel personaggio, s'adducano un cumulo di difficoltà nella interpretazione e nella riproduzione di tutto quel mondo che s'agita nel cuore d'Annaris, lo turba, lo tortura, lo strazia. — E la signorina Casaglia non si nasconde la gravità del suo compito, cercando, nel miglior modo, di adempierlo. — La

sua voce simpatica ed intonata e la figura gentile — rinvivata dal lampo dei suoi begli occhi neri — le assicurano, per le sere avvenire, un sempre crescente successo.

E qui ci tornano alla memoria le parole della romanza:

Celeste Atida, forma divina, e, colla romanza, il tenore Bresciani, che la canta con quel suo metodo corretto, pieno di colorito e d'espressione. Soave quella romanza, come un raggio di luna per i cieli di zaffiro e che dimostra ancora una volta come gli anni non abbiano potuto in nessuna guisa, non che estinguere, raffreddare la sconfinata poesia del sentimento nell'anima sempre giovane del glorioso maestro.

Vasco, Fausto, Radamès — Bresciani ha fatto sempre il debito suo, come sanno gli artisti, che accoppiano i benefici dello studio a quelli della voce.

Dicemmo del Rovari — Ranfs — eccellente e del Villemi — e così delle masse e dell'orchestra, che sono le masse e l'orchestra — almeno avuto riguardo ai maestri Pomè ed Orefea che le dirigono — dell'Africana e del Mefistofele, ambedue ammirabili.

Quell'atmeno ci è cascato dalla penna per necessità; poiché, veramente, l'orchestra venne mutata in parte, chiamando taluni professori forestieri. — Cosa che torna un pochino indecifrabile, pensando che il bisogno del mutamento non fu punto sentito nei due primi spartiti.

Adesso smettiamo questa seconda cicalata — la smettiamo con la coscienza di aver dato a Cesare quel ch'era di Cesare.

Teatro Garibaldi. — I nostri lettori avranno saputo dai giornali di Venezia le imprese acrobatiche — addirittura meravigliose — compiute colla dalla celebre americana signorina Emma Jutau.

I giornali suddetti ne parlarono con vero entusiasmo, celebrando la forza, l'agilità, il coraggio della giovane straniera.

Ora Miss Emma si presenterà domani al Garibaldi e vi darà un saggio del suo altissimo valore, contemporaneamente alla rappresentazione della Compagnia Moro-Lin, già da noi annunciata.

CORRIERE DEL MATTINO ASSASSINIO dell'Imperatore di Russia

Padova, 14 marzo 1881. Ieri sera, l'Ufficio locale del telegrafo ci ha consegnato alle ore 10 3/4 il seguente

Nostro Dispaccio Particolare

Roma 13, ore 10 p. L'Imperatore di Russia fu oggi assassinato. (1)

Vennero gettate due bombe nella sua carrozza mentre l'Imperatore transitava per la città. Lo Czar morì, e morirono con lui due Cosacchi.

I Granduchi di Russia, che erano a Roma, partono subito per Pietroburgo.

Qui l'impressione delle tremenda notizia fu vivissima.

L'Agenzia Stefani conferma la notizia coi seguenti dispacci:

Pietroburgo, 13. Stamane mentre l'Imperatore

(1) Alessandro II Nicolaievitch, imperatore di tutte le Russie, re di Polonia, ecc., nato il 17 aprile 1818. salito al trono il 18 febbraio 1855 per la morte di suo padre Nicolò I Paulovitch, sposato il 16 aprile 1841 con Maria Alessandrovna Massimiliana Guglielmiana Augusta Sofia Maria, figliuola del granduca Luigi II d'Assia, nata il 27 luglio 1824, imperatrice.

Principe ereditario: Alessandro Alessandrovitch, Cesarevitch granduca ereditario (dopo il 21 aprile 1865 per la morte di suo fratello maggiore Nicola Alessandrovitch, avvenuta a Nizza) nato il 26 febbraio 1845, sposato il 28 ottobre 1866 a Maria Sofia FedERICA Dagniar, figlia di Cristiano IX re di Danimarca, nata il 14 novembre 1817.

andava per la città in carrozza furono lanciate due bombe, che fracassarono la carrozza e ferirono gravemente l'Imperatore alle gambe.

In seguito alle ferite l'Imperatore è morto alle 4 pomeridiane.

Particolari sull'assassinio DI PIETROBURGO

Pietroburgo, 13.

Ufficiale. — Oggi verso le ore 2 pomeridiane un orribile attentato fu commesso contro l'Augusta persona dell'Imperatore.

Al suo ritorno dalla parata militare due bombe furono gettate: una prima nella carrozza, e l'Imperatore essendo disceso intatto, una seconda fu gettata dinanzi ai suoi piedi.

L'effetto fu terribile.

Trasportato a palazzo, fuori dei sensi, colle due gambe schiacciate, l'Imperatore spirò verso le ore 3 1/2, senza aver ripreso i sensi.

Pietroburgo, 13. Le bombe uccisero pure un ufficiale e due cosacchi, e ferirono anche un'altra persona.

Pietroburgo, 13.

Lo Czar rientrava al Palazzo seguito dalla scorta, da un aiutante e dal Prefetto di polizia.

Il granduca Michele veniva dietro, allorchè sul canale Caterina lungo il parco, una bomba colpì due circassi. Lo Czar disse per esaminare il loro stato e nello scendere un'altra bomba scoppiò, e gli ruppe le due gambe. L'esplosione ruppe perfino i vetri della chiesa e delle scuderie imperiali al di là del canale.

Il Granduca Michele, l'aiutante e il Prefetto di polizia precipitaronsi e trasportarono l'Imperatore in una slitta.

Colui che lanciò la prima bomba fu arrestato. Quello della seconda scomparve.

L'Imperatore svenne sullo scalone del Palazzo, in seguito all'emorragia, e non riprese più i sensi.

La popolazione si precipitò a Palazzo, e allorchè il Granduca ereditario uscì di Palazzo, lo salutò con immense acclamazioni.

In tutte le chiese si fanno preghiere.

Le truppe prestarono giuramento al nuovo Imperatore nelle caserme.

Domani a Palazzo solenne prestazione del giuramento da parte delle autorità, quindi le cerimonie funebri.

All'ultima ora riceviamo il seguente

Nostro Dispaccio Particolare

Roma 14, ore 7.50 ant.

Fingra nessun ragguaglio da Pietroburgo.

I Granduchi ebbero ieri il primo dispaccio qui arrivato sull'assassinio.

Poi Nigra, nostro ambasciatore a Pietroburgo, telegrafo al nostro governo.

Ieri sera ci fu gran folla di visite all'ambasciata russa e alla Villa Sciarra dove stanno i Granduchi.

Questi ieri sera assisterono ad un ufficio funebre nella cappella russa.

Le LL. AA. partono stamane. Sua Maestà il Re Umberto e Sua Santità il Papa inviarono condoglianze.

La Camera farà oggi una manifestazione di orrore contro l'assassinio.

Altro nostro Dispaccio Particolare

Roma, 14, ore 8.50

La Commissione del Senato nominò Lampertico a relatore sulla legge di abolizione del Corso forzoso, e Finali relatore del progetto sulle pensioni.

Nel giorno 30 marzo avrà luogo la lettura della relazione e il 4 aprile la discussione in Senato.

Non fu presentato alcun emendamento.

Fra due ore si passerà la rivista militare.

La città è imbandierata.

Per divergenze all'ultima ora furono sospese le nomine dei senatori.

Parlamento Italiano XIV Legislatura

SENATO DEL REGNO Presidenza TECCHIO

Seduta del 13 marzo

Annunziata una petizione del Direttore della Banca Nazionale del Regno d'Italia perchè sieno modificate alcune disposizioni del progetto di legge per l'abolizione del Corso forzoso.

Magliani presenta un progetto di sussidio per l'Isola d'Ischia, chiede l'urgenza che viene accordata.

Il Presidente ricordando l'anniversario reale, crede d'interpretare i voti e le intenzioni del Senato mandando auguri di felicità al Sovrano.

Il Senato si convocherà a domicilio.

DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

SOFIA, 13. -- In seguito ai poteri dati dalla Camera al Governo, circa la costruzione della ferrovia, il Governo decise di costruire anzitutto la linea da Sistova a Tirmova a Jenaisagra. La Bulgaria spedì un delegato a trattare colla Rumania nella costruzione d'un ponte sul Danubio.

BUCAREST, 13. -- È falso che i corrispondenti di alcuni giornali abbiano avuto conversazioni col presidente del Consiglio sulla questione della elevazione della Rumania a regno o qualsiasi altra questione politica.

LIVORNO, 13. -- Vi fu una dimostrazione per protestare contro le corrispondenze di alcuni giornali screditanti la città (?) Nessun incidente.

ROMA, 13. -- Il Diritto smentisce la notizia che Bertoliè Viale abbia accettato il ministero della guerra.

(Agenzia Stefani)

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

14 Marzo 1881 A mezzanotte vero di Padova Tempo m. di Padova ore 12 m. 9 s. 17 Tempo m. di Roma ore 12 m. 11 s. 44 Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Bar. a 0 - mill., Term. centigr., Tens. del vapor acqueo, Umidità Relat., I rez. del vento, Vel. chil. oraria del vento, Stato del cielo nuvol quasi nuvol. nuvol.

Dalle 9 ant. del 13 alle 9 ant. del 14 Temperatura massima = + 12°, minima = + 3°, 3/4

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Questa sera si rappresenta l'Opera-Ballo del maestro cav. G. Verdi: AIDA — ore 8. TEATRO GARIBALDI. — La drammatica Compagnia veneta di A. Morolli, rappresenta: Martio malcontento ala bolega de caffè con farsa. Ore 8.

CORRIERE DELLA SERA 14 marzo

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Recco (Genova). Eletto Randaccio con voti 591.

Nostro dispaccio particolare

Roma, 14, ore 12.30 pom.

La rivista militare procedette benissimo.

Sua Maestà il Re fu entusiasticamente applaudito.

Sua Maestà la Regina non intervenne alla rivista.

Questa sera si faranno dimostrazioni patriottiche in onore del Re.

Si leggono avidamente i giornali che recano i telegrammi da Pietroburgo.

ULTIMI DISPACCI

PARIGI, 14. I giornali sono unanimi nel riprovare l'attentato di Pietroburgo.

Grevy telegrafò immediatamente le sue condoglianze e la sua simpatia allo Czarevich, e Barthélemy telegrafò a Chanzky.

ROMA, 14. — Ebbe luogo alle ore dieci la rivista al Macao.

Folla immensa plaudente. La città è imbandierata.

I Granduchi russi sono partiti alle ore 11 diretti a Pietroburgo.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: 14 marzo, Denaro. Pezzi da 20 cont. F., Genova contanti, Banconote austriache contanti, Azioni Banca Veneta fine corrente, Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost., Pubb. fine corr., Lottiturchi per cont., Rend. It. per conto, fine corr., Credito Mobil. Ital. fine corrente, Banca Naz. id.

Telegrammi delle Borse

Table with 2 columns: Vienna, Parigi, Milano. Oblig. dello Stato 500, Prestito Nazionale, Prestito 1860 con lott., Azioni della Banca, Azioni di Credito Mob., Argento, Londra, Zecchini Imperiali, Pezzi da 20 franchi, Rendita italiana, Rendita francese, Rendita, Oro, Londra, Francia.

F. SACCHETTO comp.

Bartolomeo Mosechin, gerente resp.

Annunzi

N. 2085. 1-14 Banca Mutua Popolare DI PADOVA

In relazione alla Circolare N. 2085 del 23 febbraio u. s. che chiamava i Soci di questa Banca in assemblea straordinaria per il completamento delle cariche sociali, si rende di pubblica ragione l'esito della votazione stessa oggi seguita:

Schede verificate N. 365. Maggioranza assoluta N. 183. ELETTI a Vice Presidente cav. Cerutti avv. Antonio. a Consiglieri di Amministrazione avvocato Tivaroni Carlo. ed elettore del Comitato di Sconto Oblic Settimo.

Rimanendo quindi ad eleggersi quattro Consiglieri d'Amministrazione, si invitano i Soci a presentare la loro Scheda all'ufficio della Banca (Via Maggiore N. 691 e 692) il giorno di martedì 15 corrente dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pom. nelle mani degli signori scrutatori, avvertendo che alle ore 2 precise, rimarrà chiusa la votazione qualunque sia il nu-

mero dei votanti, essendo questa una continuazione dell'odierna Seduta senza che fosse interamente esaurito l'ordine del giorno.

Padova, 13 marzo 1881. Il Presidente MASO TRIESTE. Il Direttore ANTONIO Rag. FUSARI. A. SOLDA.

D'AFFITTARSI

PER IL PROSSIMO 7 APRILE Grande Appartamento signorile, II Piano, Via San Matteo N. 1208 e 1209. Casa grande in Vicolo Stretto a San Matteo N. 1189. Appartamento in I Piano, S. Giovanni delle Navi vicino al Vescovado, Numero 914. Bottega e Cantina, idem, N. 913 B. Tre Locali terreni ad uso osteria, idem, N. 913 C. Appartamento in I Piano a S. Giovanni delle Navi, N. 907. Casa a S. Sofia, N. 3151. Casino in Via Rovina, N. 4194. Casino idem N. 4193. Casino idem N. 4261. Casino in Via S. Leonardo, N. 4741 B. Casino in Via S. Canciano, N. 407. Appartamento in II Piano, idem N. 406. Appartamento in I Piano, Via Tadi, N. 875. Appartamento in II Piano, idem N. 875. Casa a S. Sofia, N. 3151. Casa con Bottega a Santa Sofia. Casa al Pozzo Dipinto 332. Rivolgersi al mezz' Luzzatto, Via del Servi, N. 1061 A. 8-107.

D'AFFITTARE

per 7 Aprile prossimo CASINO in Via Bogati, N. 2229. 14-112

AVVISO

Casa in Borgo S. Giovanni con Bottega ad uso di Pizzicagnolo, avente tutti gli utensili relativi a tale uso, e che può anche servire ad altri esercizi, con corticella, orto e pozzo da affittarsi per 7 aprile p. v. L'apPLICANTE potrà rivolgersi al Mezz' del conte De-Lazara in Riviera S. Benedetto. 5-124

Avviso

Uno dei principali Stabilimenti Bolognesi di Lombardia avendo confezionato per una sua speculazione ha prodotto una partita Seme Bachi razza verde, (su cartoni) da speciali allevamenti, e così ultimi sistemi (Ibrazione gratuita). Offre la suddetta partita, ed al dettaglio ai seguenti prezzi. Le partite oltre N. 25 cartoni ital. L. 6.50 l'uno (sconto il 10 p. 0/0). Le partite oltre N. 100 cartoni ital. L. 5.75 l'uno, per partite eccedenti il N. 100 prezzi da convenirsi. Tien cartoni originali giapponesi verdi e bianchi, delle migliori provenienze da L. 16 a L. 12 l'uno; nonché Seme selezionato indigeno razza gialla e bianca da L. 13.50 alle L. 7 all'oncia di grammi 27, pagamento all'atto della consegna. Dirizzare le domande al sig. Bartolo Caudenzi, Via S. Appollonia N. 430 Padova. 5-128

ALESSANDRO MICHELI

Negoziante in Manifatture ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO Angolo due Vecchie, Via Rodella ha messo in vendita una grossa partita

Thibet nero da L. 2.50 a L. 5 al metro.

Faille nero alto 80/100 da L. 4.50 a L. 5.50 al metro.

Sponziona nero alto 80/100 da Lire 4 a L. 5.50 al metro.

Fortissimo assortimento vestiti di ana da Signora al prezzo di

L. 7.50, 8.50, 9.50

Copiosa quantità stoffe da uomo estere e nazionali da 1 sino a 24 al metro. 27-5

Cura per le ERNF

(Vedi Avviso in quarta pagina)

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI (Vedi Avviso in 4. pagina)

**Avviso di Concorso**

A tutto 15 Aprile 1881 viene aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico nei due censurati Comuni di PADERNO DI ASOLO e CASTELCUCCO, a cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2000 per il solo servizio gratuito dei poveri, pagabile in dodicesimi posticipati sulla cassa dei due Comuni.

Ogni aspirante dovrà produrre al Municipio di Paderno d'Asolo, capo-luogo di concorso, entro il termine surriferito la propria istanza corredata dai seguenti documenti in bollo legale:

- A) Fede di nascita.
- B) Certificato di moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultima dimora di almeno due anni.
- C) Fedine politica e criminale di data recentissima.
- D) Certificato di sana e robusta costituzione fisica.
- E) Diploma per l'Esercizio Medico-Chirurgico-Ostetrico, ed ogni altro documento che vallesse a titolo di prelazione.

I documenti C possono essere omessi da chi provasse d'essere in actualità di servizio presso un Comune, un Consorzio, od uno Istituto tutelato.

L'eletto dovrà assumere la cura al più tardi col 15 Maggio a. c. o quandomai, entro 15 giorni dacchè avrà ricevuta la partecipazione della nomina regolare, e fissata il suo domicilio in Paderno nella località già determinata verso il confine di Castelcuoco.

I due Comuni sono forniti di buone strade carreggiabili che mettono ai centri maggiori dell'abitato, con una popolazione di circa 3800 abitanti.

L'eletto, oltre alle Leggi e Regolamenti vigenti in materia di servizio, dovrà anche uniformarsi al Regolamento interno d'Ufficio visibile in questa Segreteria.

Dal Municipio di Paderno d'Asolo, il 4 Marzo 1881.

Il Sindaco

G. VIDO

Il Segretario  
 A. VELO

Premiata Tip. Sacchetto

P. ZANIBONI

**SCAPOLO**

ROMANZO

Dante e Padova

PREZZO LIRE

**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

**È giunto a Padova**  
 L'ORTOPEDICO SPECIALISTA

Signor G. GOLFETTO di Milano

**LE ERNIE** anche più difficili, voluminose e ribelli a qualsiasi trattamento sono bene contenute e migliorate mediante l'uso del nuovo Cinto Meccanico - Anatomico a Regolatore perfezionato, sistema dell'Ortopedico-Specialista G. GOLFETTO di Milano; il quale (Cinto) mentre si presta in modo perfetto ed efficace allo scopo per cui deve servire, perchè fatto colla scorta di cognizioni scientifiche, non reca molestia, è punto voluminoso e di lunga durata. La benevola accoglienza avuta, anche per parte di chiarissimi Medici-Chirurghi, da un apparecchio così salutare e che ottiene già soddisfacenti risultati, ha incoraggiato lo stesso GOLFETTO a recarsi personalmente in questa gentile città, riccamente assortito di tale sistema di Cinto Erniario e di altri comuni, nella lusinga d'essere onorato da quanti amano premunirsi contro un incomodo qualche volta fatale.

Massima onestà nei prezzi.

PADOVA, Via Leoncino N. 945, Piano II a sinistra vicino all'Albergo delle Animante. Riceve tutti i giorni dalle 10 ant. alle 3 pom. fino al 26 corrente Marzo. 5-127

**HAIRS' RESTORER**

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di grassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3.

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI In Padova da Antonio Bedon Profumiere, Via S. Lorenzo e da Isidoro Faggiuoli Parucchiere, Piazza Cavour.



**AVVERTENZA.** - Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente, tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579. A. GRASSI

**EUGENIO MAUMARY DI MILANO**

Importazione Cartoni Seme Bachi

ANNUALI ORIGINALI GIAPPONESI

SCELTI FRA LE MIGLIORI PROVENIENZE

Akita Kavagiri, Akita Sembuco, Mogami Odato Simamura, Janavaga e marche speciali, Jonesava, Joschin, Sinchin, Roschin, Dâte, diverse scelte Oschin bianchi.

nonchè di seme in Grana Giallo, Bianco, Verde, di diverse qualità Norstali, Pirenei, ecc.

Rappresentante in Padova VIRGINIO COPPADORO S. Biagio, 3414. 2-143

**SCRITTURA INALTERABILE**

vecchia fabbrica dell'antico inchiostro nero

AL GALLATO DI FERRO

DI FRANCESCO BELTRAMINI DI BASSANO-VENETO

Quest'inchiostro migliora invecchiando, e si conserva per molti anni nelle bottiglie senza fare deposito sensibile, e senza condensarsi ed annullarsi. La scrittura diventa in poche ore nerissima e stabile come quella dei Codici antichi. Le bottiglie sono quadrate, contengono circa un terzo di litro e portano l'impronta sul vetro Beltramini Francesco - BASSANO.

Chi manda a Beltramini in Bassano (Veneto) cinque lire riceve otto Bottiglie d'Inchiostro; chi ne manda trenta ne riceve cinquanta, e chi ne manda cinquante ne riceve cento sempre bene condizionate in apposite cassette forti a posto franco di porto in tutte le stazioni dei Ferrovie dell'Alta Italia. 9 81

LA DITTA

**MICHELE ZUCKERMANN**

IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: ARTICOLI CONFIEZIONATI in Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di Velli da Testa, Passamanterie, Frangie, Nastri, rizzi di ogni genere, ecc., il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 5-138

**ELETTORI E DEPUTATI**

BREVI RICORDI

DI LUIGI CAV. MOROSINI

PREZZO CENT.

Estratto dal Foglio Ufficiale della Provincia di Padova.

(98)  
 N. 782-1770 Div. I.  
**Profettura della Provincia di Padova**

AVVISO DI REINCANTO

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sulla somma di L. 14935,30 impartire della delibera provvisoria dei lavori alle arginate a sinistra del fiume Adige dal Manico di Molla al confine inferiore Brusghiu si rende noto che nel giorno di Giovedì 17 and. alle ore 11 ant., nella residenza di questa Prefettura si procederà al Reincanto dei lavori stessi.

La delibera seguirà a data stante a chi avrà offerto il migliore ribasso, e la gara sarà riaperta sul dato di Lire 14188,41.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti e certificati d'identità e moralità e cauzione la propria offerta con un deposito di L. 1000 in cartelle del debito pubblico al valore di Borsa, oltre a L. 300 in Biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Le condizioni del reincanto sono quelle riportate nell'avviso 17 febbraio prossimo passato numero pari di questa Prefettura, regolarmente pubblicato, ed ostensibile in questo Ufficio dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Padova, li 8 Marzo 1881.  
 Per l'Ufficio di Prefettura  
 A. ZARDON

**La gonfiezza delle gengive viene certo e presto guarita col mezzo della vera acqua analorina per la bocca del dott. Popp.**

Sig. dott. I. G. POPP I.R. dentista di corte, Vienna, Bognergasse, 2.

Nell'interesse dell'umanità e di tutti i sofferenti di dolore di denti, sono obbligato oltre di ringraziarla, di fare conoscere il vero e meraviglioso metodo con cui Ella mi liberò presto e senza dolori dalla gonfiezza delle gengive, che non ostante gli aiuti dei medici e chirurghi mi tormentò molti anni; sono completamente persuaso che con tali prescrites a brile pour-point, che la sua conosciuta acqua analorina per la bocca tanto in Francia quanto nel mondo intero deve guadagnare in popolarità, che io da parte mia non esito di dichiarare imparzialmente esserne meritevole.

Gradisca sig. Dottore l'espressione della perfetta mia stima.

I. GRÜNER  
 Professore Ginnasiale in Vienna  
 Lammgasse N. 1

Deposito al sub. avere in Padova alle mani di: Dep. Roberti, Arrigoni, Bernardi, Bar. Bazzanetti e Giuseppe Marati profumiere, via Gallo - For. ar. Mar. - Vicenza Maranetti - Treviso Jancani, Frassinia e Zanetti - Vicenza Tabet e Fratino - Venezia Bettner, N. 1000 - Padova, P. 1000 - Belluno Dep. - Milano Roberti - Novara Dep. - Chignola Roggati - 3-189

**ORARIO FERROVIARIO**

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		PADOVA per BASSANO		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
5,40 a. diretto	4,30 a.	5,22 a.	4,48 a.	5,22 a.	4,48 a.	5,22 a.	4,48 a.
7,15 a. diretto	6,05 a.	5,38 a.	4,54 a.	5,38 a.	4,54 a.	5,38 a.	4,54 a.
8,30 a. omnibus	7,15 a.	5,54 a.	5,00 a.	5,54 a.	5,00 a.	5,54 a.	5,00 a.
9,45 a. diretto	8,30 a.	6,10 a.	5,16 a.	6,10 a.	5,16 a.	6,10 a.	5,16 a.
11,00 a. omnibus	9,45 a.	6,26 a.	5,32 a.	6,26 a.	5,32 a.	6,26 a.	5,32 a.
12,15 a. diretto	11,00 a.	6,42 a.	5,48 a.	6,42 a.	5,48 a.	6,42 a.	5,48 a.
1,30 p. omnibus	12,15 a.	6,58 a.	6,04 a.	6,58 a.	6,04 a.	6,58 a.	6,04 a.
2,45 p. diretto	1,30 p.	7,14 a.	6,20 a.	7,14 a.	6,20 a.	7,14 a.	6,20 a.
4,00 p. omnibus	2,45 p.	7,30 a.	6,36 a.	7,30 a.	6,36 a.	7,30 a.	6,36 a.
5,15 p. diretto	4,00 p.	7,46 a.	6,52 a.	7,46 a.	6,52 a.	7,46 a.	6,52 a.
6,30 p. omnibus	5,15 p.	8,02 a.	7,08 a.	8,02 a.	7,08 a.	8,02 a.	7,08 a.
7,45 p. diretto	6,30 p.	8,18 a.	7,24 a.	8,18 a.	7,24 a.	8,18 a.	7,24 a.
9,00 p. omnibus	7,45 p.	8,34 a.	7,40 a.	8,34 a.	7,40 a.	8,34 a.	7,40 a.
10,15 p. diretto	9,00 p.	8,50 a.	7,56 a.	8,50 a.	7,56 a.	8,50 a.	7,56 a.
11,30 p. omnibus	10,15 p.	9,06 a.	8,12 a.	9,06 a.	8,12 a.	9,06 a.	8,12 a.
12,45 p. diretto	11,30 p.	9,22 a.	8,28 a.	9,22 a.	8,28 a.	9,22 a.	8,28 a.
1,00 a. omnibus	12,45 p.	9,38 a.	8,44 a.	9,38 a.	8,44 a.	9,38 a.	8,44 a.
2,15 a. diretto	1,00 a.	9,54 a.	9,00 a.	9,54 a.	9,00 a.	9,54 a.	9,00 a.
3,30 a. omnibus	2,15 a.	10,10 a.	9,16 a.	10,10 a.	9,16 a.	10,10 a.	9,16 a.
4,45 a. diretto	3,30 a.	10,26 a.	9,32 a.	10,26 a.	9,32 a.	10,26 a.	9,32 a.
6,00 a. omnibus	4,45 a.	10,42 a.	9,48 a.	10,42 a.	9,48 a.	10,42 a.	9,48 a.
7,15 a. diretto	6,00 a.	10,58 a.	10,04 a.	10,58 a.	10,04 a.	10,58 a.	10,04 a.
8,30 a. omnibus	7,15 a.	11,14 a.	10,20 a.	11,14 a.	10,20 a.	11,14 a.	10,20 a.
9,45 a. diretto	8,30 a.	11,30 a.	10,36 a.	11,30 a.	10,36 a.	11,30 a.	10,36 a.
11,00 a. omnibus	9,45 a.	11,46 a.	10,52 a.	11,46 a.	10,52 a.	11,46 a.	10,52 a.
12,15 a. diretto	11,00 a.	12,02 a.	11,08 a.	12,02 a.	11,08 a.	12,02 a.	11,08 a.
1,30 p. omnibus	12,15 a.	12,18 a.	11,24 a.	12,18 a.	11,24 a.	12,18 a.	11,24 a.
2,45 p. diretto	1,30 p.	12,34 a.	11,40 a.	12,34 a.	11,40 a.	12,34 a.	11,40 a.
4,00 p. omnibus	2,45 p.	12,50 a.	11,56 a.	12,50 a.	11,56 a.	12,50 a.	11,56 a.
5,15 p. diretto	4,00 p.	1,06 a.	12,12 a.	1,06 a.	12,12 a.	1,06 a.	12,12 a.
6,30 p. omnibus	5,15 p.	1,22 a.	12,28 a.	1,22 a.	12,28 a.	1,22 a.	12,28 a.
7,45 p. diretto	6,30 p.	1,38 a.	12,44 a.	1,38 a.	12,44 a.	1,38 a.	12,44 a.
9,00 p. omnibus	7,45 p.	1,54 a.	1,00 a.	1,54 a.	1,00 a.	1,54 a.	1,00 a.
10,15 p. diretto	9,00 p.	2,10 a.	1,16 a.	2,10 a.	1,16 a.	2,10 a.	1,16 a.
11,30 p. omnibus	10,15 p.	2,26 a.	1,32 a.	2,26 a.	1,32 a.	2,26 a.	1,32 a.
12,45 p. diretto	11,30 p.	2,42 a.	1,48 a.	2,42 a.	1,48 a.	2,42 a.	1,48 a.
1,00 a. omnibus	12,45 p.	2,58 a.	2,04 a.	2,58 a.	2,04 a.	2,58 a.	2,04 a.
2,15 a. diretto	1,00 a.	3,14 a.	2,20 a.	3,14 a.	2,20 a.	3,14 a.	2,20 a.
3,30 a. omnibus	2,15 a.	3,30 a.	2,36 a.	3,30 a.	2,36 a.	3,30 a.	2,36 a.
4,45 a. diretto	3,30 a.	3,46 a.	2,52 a.	3,46 a.	2,52 a.	3,46 a.	2,52 a.
6,00 a. omnibus	4,45 a.	4,02 a.	3,08 a.	4,02 a.	3,08 a.	4,02 a.	3,08 a.
7,15 a. diretto	6,00 a.	4,18 a.	3,24 a.	4,18 a.	3,24 a.	4,18 a.	3,24 a.
8,30 a. omnibus	7,15 a.	4,34 a.	3,40 a.	4,34 a.	3,40 a.	4,34 a.	3,40 a.
9,45 a. diretto	8,30 a.	4,50 a.	3,56 a.	4,50 a.	3,56 a.	4,50 a.	3,56 a.
11,00 a. omnibus	9,45 a.	5,06 a.	4,12 a.	5,06 a.	4,12 a.	5,06 a.	4,12 a.
12,15 a. diretto	11,00 a.	5,22 a.	4,28 a.	5,22 a.	4,28 a.	5,22 a.	4,28 a.
1,30 p. omnibus	12,15 a.	5,38 a.	4,44 a.	5,38 a.	4,44 a.	5,38 a.	4,44 a.
2,45 p. diretto	1,30 p.	5,54 a.	5,00 a.	5,54 a.	5,00 a.	5,54 a.	5,00 a.
4,00 p. omnibus	2,45 p.	6,10 a.	5,16 a.	6,10 a.	5,16 a.	6,10 a.	5,16 a.
5,15 p. diretto	4,00 p.	6,26 a.	5,32 a.	6,26 a.	5,32 a.	6,26 a.	5,32 a.
6,30 p. omnibus	5,15 p.	6,42 a.	5,48 a.	6,42 a.	5,48 a.	6,42 a.	5,48 a.
7,45 p. diretto	6,30 p.	6,58 a.	6,04 a.	6,58 a.	6,04 a.	6,58 a.	6,04 a.
9,00 p. omnibus	7,45 p.	7,14 a.	6,20 a.	7,14 a.	6,20 a.	7,14 a.	6,20 a.
10,15 p. diretto	9,00 p.	7,30 a.	6,36 a.	7,30 a.	6,36 a.	7,30 a.	6,36 a.
11,30 p. omnibus	10,15 p.	7,46 a.	6,52 a.	7,46 a.	6,52 a.	7,46 a.	6,52 a.
12,45 p. diretto	11,30 p.	8,02 a.	7,08 a.	8,02 a.	7,08 a.	8,02 a.	7,08 a.
1,00 a. omnibus	12,45 p.	8,18 a.	7,24 a.	8,18 a.	7,24 a.	8,18 a.	7,24 a.
2,15 a. diretto	1,00 a.	8,34 a.	7,40 a.	8,34 a.	7,40 a.	8,34 a.	7,40 a.
3,30 a. omnibus	2,15 a.	8,50 a.	7,56 a.	8,50 a.	7,56 a.	8,50 a.	7,56 a.
4,45 a. diretto	3,30 a.	9,06 a.	8,12 a.	9,06 a.	8,12 a.	9,06 a.	8,12 a.
6,00 a. omnibus	4,45 a.	9,22 a.	8,28 a.	9,22 a.	8,28 a.	9,22 a.	8,28 a.
7,15 a. diretto	6,00 a.	9,38 a.	8,44 a.	9,38 a.	8,44 a.	9,38 a.	8,44 a.
8,30 a. omnibus	7,15 a.	9,54 a.	9,00 a.	9,54 a.	9,00 a.	9,54 a.	9,00 a.
9,45 a. diretto	8,30 a.	10,10 a.	9,16 a.	10,10 a.	9,16 a.	10,10 a.	9,16 a.
11,00 a. omnibus	9,45 a.	10,26 a.	9,32 a.	10,26 a.	9,32 a.	10,26 a.	9,32 a.
12,15 a. diretto	11,00 a.	10,42 a.	9,48 a.	10,42 a.	9,48 a.	10,42 a.	9,48 a.
1,30 p. omnibus	12,15 a.	10,58 a.	10,04 a.	10,58 a.	10,04 a.	10,58 a.	10,04 a.
2,45 p. diretto	1,30 p.	11,14 a.	10,20 a.	11,14 a.	10,20 a.	11,14 a.	10,20 a.
4							